

Crociere. L'armatore completa un investimento da due miliardi

Grimaldi ordina sei nuove greenship

Vera Viola

SANTA TERESA DI GALLURA

■ Grimaldi ordina 6 greenship di ultima generazione e opziona la costruzione di altre quattro con le stesse caratteristiche: le 10 nuove navi ro-ro, la prima delle quali sarà consegnata entro il 2020, ridurranno a zero le emissioni quando saranno ancorate in porto. Inoltre, saranno allungate due grandi navi gemelle, Cruise Roma e Cruise Barcellona, che incrementeranno la loro capacità di trasporto da 3.000 a 3.500 passeggeri e che verranno fornite di 4 mega batterie elettriche. In totale, si completa un investimento di 2 miliardi di euro, oltre 300 milioni per operazioni di retrofit della flotta esistente: programma partito da quattro anni.

Le nuove navi saranno dotate di un sistema di alimentazione, ingegnerizzato in casa e brevettato, che utilizza innovative batterie al litio. Queste rendono più efficiente il motore durante la navigazione in mare aperto e

fanno sì che venga spento del tutto durante l'intera permanenza in porto. Ma questa è solo una parte degli investimenti che Emanuele Grimaldi, ad del gruppo omonimo, ha annunciato in occasione della XXI edizione di Euromed Convention, che si è svolta a Santa Teresa di Gallura, nel complesso turistico di Valle dell'Erica.

All'incontro ha partecipato il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, oltre a 600 operatori del settore provenienti da tutta Europa, per discutere di sostenibilità dei trasporti marittimi, decarbonizzazione e digitalizzazione.

«La sostenibilità ambientale non solo è un obbligo morale del settore nei confronti del pianeta e delle generazioni future che lo abiteranno - ha detto Emanuele Grimaldi, - ma è anche un'irrinunciabile necessità di crescita e sopravvivenza in termini economici. La sfida lanciata dall'International Maritime Organization pone qua-

le obiettivo finale entro il 2050, la riduzione del 40% di emissioni di Co2». «La nostra flotta ha ridotto le emissioni del 9% in sei anni - ha aggiunto Grimaldi - Nello stesso periodo le emissioni di zolfo sono calate del 24%». L'obiettivo finale del programma è il dimezzamento dell'impatto.

«La logistica è un anello importante dell'industria in senso ampio - ha precisato il presidente di Confindustria - se l'una acquista competitività, a cascata, ne conquista tutta l'industria e più in generale il Paese. L'Italia ha una centralità geografica da far valere e valorizzare con infrastrutture e investimenti».

La scommessa degli armatori - è emerso dall'incontro - andrà supportata con investimenti in infrastrutture e nella nuova organizzazione dei porti. Temi su cui sono intervenuti tra gli altri Ennio Cascetta, di Rete Autostrade Mediterranee, Andrea Annunziata dell'Autorità portuale della Sicilia orientale, Mikael Makinen di Rolls Royce, Lorenzo Mataceca di Confitarma, Peter Weiss di Fca e Guido Grimaldi, direttore commerciale Short sea shipping e presidente di Alis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA